ASCOLI PICENO



Ascoli venne fondata da un gruppo di Sabini che durante una migrazione del ***ver sacrum*** si sarebbero fusi con altre popolazioni autoctone e dato vita ai Piceni.
Asculum è riconosciuta dalle fonti classiche come la ***caput gentis,*** in quanto la città fungeva da centro di scambi tra l'Adriatico, l'Italia centrale e le aree balcaniche. I Piceni avevano legami con l'Adriatico per il trasporto del sale, importavano ceramiche dalla Grecia e ambra dal Baltico. L'arrivo di nuovi oggetti e modelli culturali contribuisce alla formazione di una società aristocratica.

Necropoli di Colle Vaccaro

È stata scoperta a seguito di scavi svolti negli anni 90 la necropoli di Colle Vaccaro situata a Colli del Tronto, è una necropoli che risale all'età del bronzo composta da una decina di tombe dentro le quali ritroviamo diverse ricchezze e ornamenti personali.

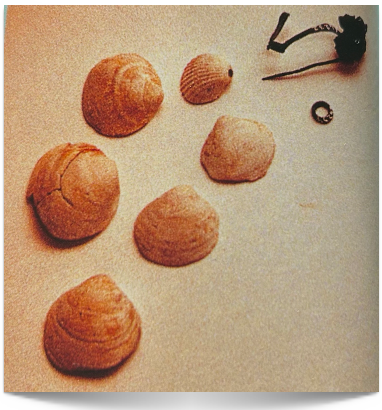




Una delle tombe più importanti è la tomba 1 che è particolarmente ricca, apparteneva sicuramente a una donna e conteneva una grande fibula, ceramiche e diversi gioielli. Vediamo al suo interno il cosiddetto *Anellone Piceno,* un anellone a 6 nodi di bronzo indossato dalle donne di alto rango come simbolo di potere.



Nella tomba 4 invece, è presente una spada ancora nel fodero che probabilmente il defunto teneva davanti al torace.



All'interno delle altre tombe, troviamo gioielli più semplici come la collana di conchiglie, probabilmente il corredo personale di un bambino e vasi attualmente presenti al museo archeologico di Ascoli.



Ritrovamenti archeologici di "Colle Pigna" di Montedinove

Durante tre campagne di scavo svolte nel 1987, 1991 e 1998 sono state rinvenute 20 tombe picene risalenti al VI secolo a.C. e il loro corredo di grande pregio, attualmente presenti al museo archeologico di Montedinove (AP).







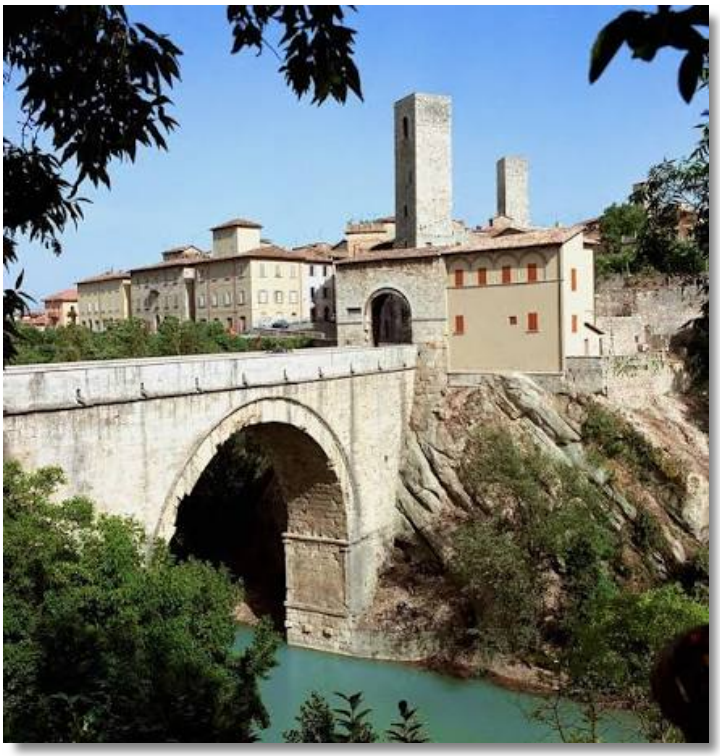
- Nel 299 a.C. Ascoli si alleò con i Romani nel contesto della terza guerra sannitica.
- Nel 269 a.C. dopo la guerra picentina Ascoli divenne *civitas foederata* di Roma.
- In età romana Ascoli divenne il centro principale del Piceno anche grazie alla sua posizione sulla via Salaria.
- Nel 91 a.C. Ascoli si ribellò a Roma nella **guerra sociale** che terminò con la conquista di Ascoli da parte del generale romano Gneo Pompeo Strabone e determinò il processo di romanizzazione del territorio ascolano.

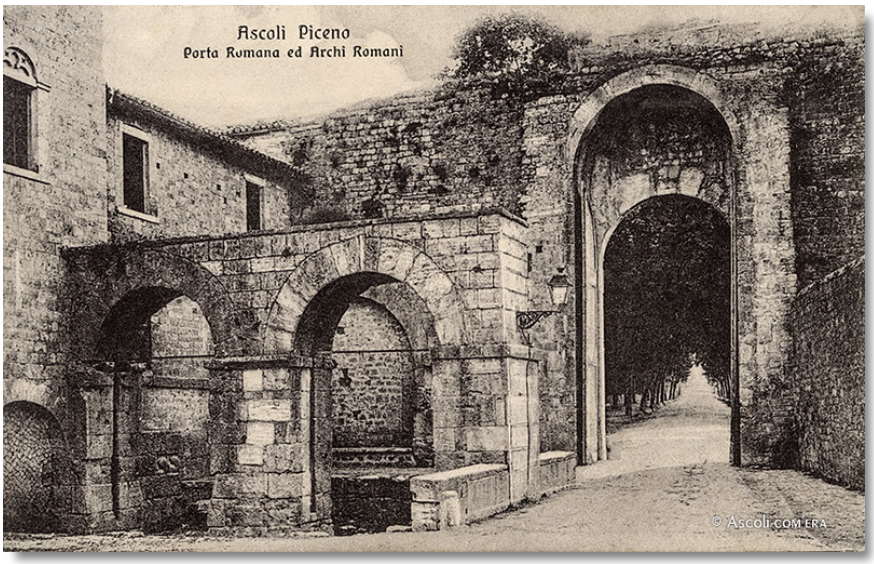
L' urbanistica dell'Ascoli romana

Ascoli sorse in una posizione strategica, alla confluenza dei fiumi Tronto e Castellano e riparata dalle alture circostanti, come il colle dell'Annunziata.

La città di Ascoli aveva il centro abitato racchiuso all'interno di una cinta muraria che delimitava l'area urbana dalla campagna. Le mura erano aperte da sette varchi e vista la presenza di fiumi, c'era la necessità di costruire un ponte per ogni porta d'ingresso della città.

Il **ponte romano di Porta Solestà** è uno dei ponti più ben conservati dell'età augustea, e dei più rappresentativi delle tecniche costruttive romane. Il ponte fu voluto dall'imperatore Augusto nell'ambito della sua politica di sistemazione dell'impero che prevedeva la creazione di una fitta rete stradale. Le strade romane erano organizzate secondo un rigido sistema gerarchico; dalle grandi vie consolari, che collegavano luoghi assai distanti tra loro, alle strade vicinali, che separavano le proprietà agricole.





La **Porta Gemina**, una costruzione romana del I secolo a.C., attraverso la quale passava la via Salaria, che arrivava direttamente a Roma. La salaria era indispensabile per il trasporto del sale: per la conservazione degli alimenti a lungo termine e per il bestiame.



È presente nel museo archeologico di Ascoli il "**Miliario**", un'indicazione stradale che si trovava proprio lungo la via Salaria. I cippi miliari avevano da un lato scritta la distanza da Roma, dall'altro lato celebravano il magistrato o l'imperatore che aveva promosso il programma di ristrutturazione stradale (123° miglio - Augusto).





Il **teatro romano** fu costruito addossato alle pendici settentrionali del Colle dell'Annunziata, sfruttando la pendenza naturale per la costruzione della cavea. È una costruzione che risale al I secolo a.C. ma che è stata rinvenuta nel 1932. Secondo la tradizione proprio il teatro romano di Ascoli fece da sfondo a uno degli antefatti della guerra sociale, ossia l'uccisione nel 91 a.C. di alcuni funzionari e dei cittadini romani presenti in città.



Del teatro rimangono alcuni setti murari e dei **sedili** con iscritti i nomi di cittadini benestanti a cui erano riservati i posti nel teatro.